



Consiglio
dell'Unione europea

Bruxelles, 14 dicembre 2020
(OR. en)

**Fascicolo interistituzionale:
2018/0136(COD)**

**9980/1/20
REV 1 ADD 1**

**CADREFIN 186
RESPR 48
POLGEN 129
FIN 518
CODEC 700
PARLNAT 135**

MOTIVAZIONE DEL CONSIGLIO

Oggetto: Posizione del Consiglio in prima lettura in vista dell'adozione del
REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO
relativo a un regime generale di condizionalità per la protezione del
bilancio dell'Unione

- Motivazione del Consiglio
- Adottata dal Consiglio il 14 dicembre 2020

I. INTRODUZIONE

1. Il 2 maggio 2018 la Commissione ha adottato un pacchetto di proposte sul quadro finanziario pluriennale (QFP) per il periodo dal 2021 al 2027. Il pacchetto legislativo comprendeva una proposta di nuovo regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio sulla tutela del bilancio dell'Unione in caso di carenze generalizzate riguardanti lo Stato di diritto negli Stati membri, avente come base giuridica l'articolo 322, paragrafo 1, lettera a), del trattato sul funzionamento dell'Unione europea e l'articolo 106 bis del trattato che istituisce la Comunità europea dell'energia atomica.
2. Il 12 luglio 2018 la Corte dei conti europea ha adottato un parere sulla proposta¹.
3. Il Parlamento europeo ha adottato la propria posizione in prima lettura il 4 aprile 2019.
4. Il Consiglio e il Parlamento europeo hanno avviato i negoziati nell'ottobre 2020 al fine di raggiungere un accordo rapido in seconda lettura. I negoziati si sono conclusi positivamente il 5 novembre 2020 con il raggiungimento, da parte del Parlamento europeo e del Consiglio, di un accordo provvisorio su un testo di compromesso.
5. Il 12 novembre 2020 i presidenti della commissione per i bilanci (BUDG) e della commissione per il controllo dei bilanci (CONT) del Parlamento europeo hanno inviato al presidente del Comitato dei rappresentanti permanenti una lettera in cui dichiaravano che, qualora il Consiglio avesse trasmesso formalmente al Parlamento europeo la propria posizione quale concordata, previa messa a punto da parte dei giuristi-linguisti, avrebbero raccomandato alla plenaria di accettare la posizione del Consiglio senza emendamenti nella seconda lettura del Parlamento.
6. Il 16 novembre 2020 il Comitato dei rappresentanti permanenti ha confermato il testo di compromesso del regolamento concordato dalle due istituzioni.

¹ Doc. ST 11707/18 - GU C 291 del 17.8.2018, pag. 1.

II. OBIETTIVO

7. Dall'esito dei negoziati emerge che il regolamento mira a istituire un regime generale di condizionalità per la protezione del bilancio dell'Unione quando le violazioni dei principi dello Stato di diritto in uno Stato membro compromettono o rischiano seriamente di compromettere in modo sufficientemente diretto la sana gestione finanziaria del bilancio dell'Unione o la tutela degli interessi finanziari dell'Unione.
8. Tale meccanismo garantirebbe la proporzionalità di tutte le misure adottate e fornirebbe strumenti per rafforzare la tutela dei destinatari finali o dei beneficiari.
9. La procedura di adozione e revoca delle misure rispetterebbe inoltre i principi di obiettività, non discriminazione e parità di trattamento degli Stati membri e dovrebbe essere condotta secondo un approccio imparziale e basato su elementi di prova. In particolare, qualsiasi Stato membro interessato dalla procedura che porta all'eventuale adozione di misure avrebbe la possibilità di formulare osservazioni sulle conclusioni, proporre misure correttive e presentare osservazioni sulla proporzionalità delle misure previste.
10. Le competenze di esecuzione per l'adozione e la revoca delle misure sarebbero attribuite al Consiglio, che dovrebbe deliberare su proposta della Commissione.

III. ANALISI DELLA POSIZIONE DEL CONSIGLIO IN PRIMA LETTURA

A. Aspetti generali

11. A seguito del voto della plenaria, il Parlamento europeo e il Consiglio hanno condotto negoziati allo scopo di concludere un accordo in seconda lettura sulla base di una posizione in prima lettura del Consiglio che il Parlamento possa approvare senza modifiche. Il testo della posizione in prima lettura del Consiglio rispecchia pienamente il compromesso raggiunto dai legislatori.

B. Questioni fondamentali

12. I principali elementi del compromesso raggiunto con il Parlamento europeo sono di seguito illustrati:
 - è stata chiarita e rafforzata la natura del meccanismo in relazione alla protezione del bilancio dell'Unione;
 - sono state meglio precisate le condizioni per l'adozione delle misure;
 - è stata rafforzata la tutela dei destinatari finali e dei beneficiari;
 - è stato definito un ruolo specifico per il Parlamento europeo;
 - è stato ampliato l'ambito di applicazione delle misure per garantire che il meccanismo di condizionalità si applichi alle risorse assegnate attraverso *Next Generation EU* nonché quando il bilancio dell'Unione è eseguito mediante prestiti e altri strumenti garantiti dal bilancio dell'Unione;

- sono state migliorate l'efficienza delle procedure di adozione o revoca delle misure;
- sono state stabilite l'adozione e la revoca delle misure mediante decisione di esecuzione del Consiglio, che delibera a maggioranza qualificata su proposta della Commissione;
- è stata introdotta una nuova clausola sulla presentazione di una relazione dopo tre anni.

IV. CONCLUSIONE

13. La posizione del Consiglio rispecchia pienamente il compromesso raggiunto nei negoziati tra il Parlamento europeo e il Consiglio con il contributo della Commissione. Tale compromesso è confermato dalla lettera inviata il 12 novembre 2020 dai presidenti delle commissioni BUDG e CONT al presidente del Comitato dei rappresentanti permanenti.
-